



COMUNE DI PULSANO
Settore Comunicazione

COMUNICATO STAMPA

In considerazione della carenza di reti idriche e fognarie nel centro abitato di Pulsano e nella zona marina, il Sindaco di Pulsano, con lettera del due febbraio ultimo scorso, indirizzata al Presidente Emiliano, ha chiesto un intervento urgente della Regione.

Di seguito lettera integrale a firma del Sindaco Ecclesia:

“Preg.mo Presidente,

formulo la presente, al fine di evidenziare lo stato di precarietà in cui continua a versare il comune di Pulsano, a causa della mancanza delle reti idriche e fognarie nelle periferie del paese e in quasi tutto il territorio della marina di Pulsano.

Tale carenza priva migliaia di cittadini di quei fondamentali servizi, indispensabili al vivere civile e, ancor più, comporta una grave compromissione degli equilibri ambientali a causa dell'inquinamento del suolo e delle falde acquifere.

Per questi motivi oggi questo Comune, pur contando sia sul nuovo impianto di depurazione, dimensionato per 120.000 Ab.Eq., che su una maggiore adduzione idrica, assicurata oramai da due anni, non può garantire l'aspetto igienico-sanitario del territorio, né tantomeno aumentare l'indice del grado di copertura che viene comunicato dalla Commissione Europea nel rispetto dell'art.3 della Direttiva 91/271 e che vede questo Comune al 68% (F/A = N. ALLACCI FOGNA / N. ALLACCI IDRICI). Una percentuale ben lontana da quel 98% che costituisce il limite minimo, definito sulla base delle determinazioni del Ministro dell'Ambiente. Una percentuale che già da tempo avrebbe dovuto conferire al comune di Pulsano un'attestazione di “priorità” nella programmazione regionale. E questo proprio a causa della assenza delle reti idriche e fognarie nelle periferie del centro abitato ed in tutto il territorio ricadente nella zona costiera.

Il sottoscritto sa bene che prima dell'entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione, non era opportuno il completamento delle reti per non sovraccaricare il vecchio depuratore, oramai al collasso. Per questo solo dopo l'entrata in funzione del nuovo impianto, il sottoscritto con le esigue forze economiche di cui oggi dispone l'ente comunale, ha cercato di fronteggiare il problema, destinando i fondi rivenienti dalla contrazione di mutui esclusivamente alla costruzione di nuove reti idriche, assumendo su di sé la responsabilità di mettere in secondo piano altre opere pubbliche. Grazie a questo sforzo, l'adduzione idrica sarà, infatti, assicurata in alcune vie del paese (Via Ungaretti, Via Benedetto Calati, Via Palermo, Via Napoli, Via Torino, Via Leonardo da Vinci, Via Mantenga, Via Caravaggio, Via Cormoni, Via Crocifisso, Via Foggia, Via Basento, Via La Fosa, Viale Unità d'Italia, Via Brunelleschi ed altre). Tale intervento, però, come è ben evidente, allevia soltanto il problema, poiché continua ad essere privo di reti idriche un terzo delle famiglie e privo di reti fognarie la metà delle famiglie dell'intero territorio comunale. Ora occorre che anche la Regione faccia la sua parte.

Stanco del continuo pellegrinare presso gli uffici regionali dell'Autorità Idrica Pugliese, di cui pure apprezzo la buona disponibilità con cui ha cercato di riscontrare in questi anni le esigenze del comune di Pulsano, sento la necessità di richiedere un'azione amministrativa regionale più determinata, al fine di sbloccare i fondi necessari, per consentire al comune di Pulsano di raggiungere gli standard dovuti per legge, a tutto vantaggio delle ragioni ambientali, nonché turistiche del nostro territorio, tra i più apprezzati della Puglia. Chiedo, pertanto, un incontro urgente con Lei e i competenti organi amministrativi regionali, al fine di poter valutare congiuntamente ogni possibile e utile azione per fronteggiare tale emergenza, peraltro dettagliatamente documentata dall'ultima ricognizione effettuata dall'AIP.

Certo di un sollecito riscontro alla presente, formulo a Lei e ai suoi collaboratori il più fervido augurio di buon lavoro.”

Pulsano, 23 febbraio 2018

Il Responsabile del settore
Arcangelo Libera